



**Giornata diocesana per la vita**  
Sabato 13 maggio scorso nel cimitero di Cittadella del Capo è stato inaugurato un monumento ai bambini mai nati. L'iniziativa è stata promossa dall'Ufficio diocesano di pastorale familiare, dal Centro «Sorgente di Vita» di Cetraro e dalla Parrocchia San Francesco di Paola di Cittadella del Capo per celebrare la Giornata della Vita. Nella chiesa parrocchiale la celebrazione della Messa è stata presieduta da don Loris Sbarra, direttore diocesano della pastorale familiare.

## l'evento. Dopo la canonizzazione dei due pastorelli Francesco e Giacinta

# Le comuni radici mariane

Il centenario delle apparizioni di Fatima è una ricorrenza spirituale che unisce tutti i figli di Maria. Al Santuario del Pettoruto ricordo del gemellaggio del 2006

Il centenario dell'apparizioni della Madonna di Fatima è stato celebrato solennemente dal Santo Padre e da una sterminata folla di devoti, che anno potuto per primi venerare i nuovi "piccoli" santi Francesco e Giacinta Marto così come ha sottolineato lo stesso Pontefice durante l'omelia del 13 maggio scorso durante la Messa di canonizzazione: «Carissimi pellegrini, abbiamo una Madre, abbiamo una Madre! Aggrappati a Lei come dei figli, viviamo della speranza che poggia su Gesù [...] forti di questa speranza, ci siamo radunati qui per ringraziare delle innumerevoli benedizioni che il Cielo ha concesso lungo questi cento anni, passati sotto quel manto di Luce che la Madonna, a partire da questo Portogallo ricco di speranza, ha esteso sopra i quattro angoli della Terra. Come esempi, abbiamo davanti agli occhi San Francesco Marto e Santa Giacinta, che la Vergine Maria ha introdotto nel mare immenso della Luce di Dio portandoli ad adorarlo. Da ciò veniva loro la forza per superare le contrarietà e le sofferenze. La presenza divina divenne costante nella loro vita, come chiaramente si manifesta nell'insistente preghiera per i peccatori e nel desiderio permanente di restare presso "Gesù Nascosto" nel Tabernacolo». L'eco memorabile di questa giornata di preghiera e di intensa devozione mariana si è avuta in tutto il mondo: basti pensare che Fatima è il nome della figlia di

Maometto. Anche questa una profezia per l'umanità! In diocesi, tra i tanti luoghi di culto dedicati a Maria i più celebri sono il Santuario Santa Maria della Grotta in Praia a Mare, posto sullo sperone di roccia che domina il Mar Tirreno, e il Santuario Regionale Basilica Maria Santissima del Pettoruto in San Sosti, piccolo comune posto a valle del fiume Rosa.

Le due località sono state nei secoli punti nodali di un itinerario di fede segnato dalla presenza dei monasteri basiliani dell'antico «Mercurion». Nella cittadina di Praia a Mare, rinomata meta turistica, la festa più solenne si celebra il giorno dell'Assunta, allorché si rinnova l'antica tradizione dell'offerta dei ceri alla Vergine della Grotta. A San Sosti la prima domenica di maggio si celebra la festa della Cinta, mentre la più solenne festa votiva ricorre il 7 settembre. Al Pettoruto, espressione che traduce il latino «in pectore montis» durante il solenne rito di maggio si è rinnovato l'atto di affidamento a Maria da parte del Vescovo, dei sacerdoti e del popolo nel ricordo del gemellaggio del Santuario del Pettoruto con quello di Fatima che è stato suggellato il 13 maggio 2006 presso il Santuario di Fatima con una delegazione di 40 persone provenienti da San Sosti e dalla diocesi di San Marco Argentario-Scalea, la cui prima fase ha avuto luogo al Pettoruto il 7 settembre 2005, con la visita di una delegazione di Fatima.

A conclusione di questo protocollo di gemellaggio i rettori del tempo hanno firmato il documento ufficiale e i due Santuari mariani si sono scambiati le rispettive statue: da quella data nel Santuario di Fatima è stata collocata la statua della Vergine Pettoruto. Al Pettoruto il pellegrino ha dunque trovato quest'anno la sua attualizzazione nella riproposta del clima spirituale vissuto dai tre fanciulli nella Cova da Iria un secolo fa e dei messaggi mariani svelati all'umanità. La tradizione della Cinta è stata il suggello di una tradizione ancor oggi valida che invita noi cristiani a essere uniti e solidali tra noi e con Maria, formando quella «catena dolce che ci rannoda a Dio» come recita la Supplica alla Beata Vergine di Pompei, da cui si irradiano luce e speranza per le popolazioni del nostro sud, dalle sane radici mariane.



Il Santuario Basilica del Pettoruto

## La nuova chiesa di Cetraro Marina

Agli inizi della prossima stagione estiva l'Amministrazione Comunale di Cetraro manderà in appalto la nuova chiesa di San Marco, che sorgerà in prossimità dell'omonima piazza alla Marina (vedi foto). Il Sacro Edificio, sede dell'omonima parrocchia, si incastona nell'opera di riqualificazione urbana, che ha interessato l'area della preesistente Chiesa, fatiscente, e quella della Casa Canonica, con la costruzione della nuova piazza e del lungomare. Lo ha evidenziato l'on. Giuseppe Aieta, già sindaco e promotore della suddetta opera urbanistica, il 10 maggio scorso con il sindaco Angelo Aita, il progettista arch. Bruno Cipolla, il parroco don Loris Sbarra e i rappresentanti dell'Ufficio tecnico della Curia Diocesana, don Massimo Aloia e don Andrea Caglia-

none, e ing. Stefano Cittadino. Il Consiglier regionale non ha mancato di evidenziare, ancora una volta, la collaborazione con il Vescovo diocesano, che ha creduto da subito nella validità del progetto, prodigatosi fattivamente con l'Amministrazione regionale per la sua piena realizzazione. Mons Bonanno, da parte sua, ha in più occasioni ribadito di volere contribuire alla crescita sociale, culturale e religiosa della comunità cetraresa con altre iniziative in cantiere, ricca del suo passato benedettino. La Diocesi e le parrocchie del Centro del Tirreno attendono con impazienza la realizzazione dell'annunciata opera anche per rinnovare il legame ideale tra il «Borgo dei marinai» e i colleghi venuti dal Veneto all'indomani del terremoto di Reggio Calabria - Messina



La nuova chiesa parrocchiale che sorgerà in piazza San Marco al Borgo di Cetraro marina

### Visita pastorale

## L'abbraccio di Bonanno a malati e anziani

DI ALESSANDRO TROTTA

La seconda tappa della Visita Pastorale del nostro Vescovo ha interessato le Comunità della Valle dell'Esaro: San Sosti, Mottafollone, Sant'Agata d'Esaro e San Donato di Ninea. Dopo la solenne celebrazione mariana al Pettoruto, cui hanno partecipato molti sindaci del comprensorio dell'Esaro, il Vescovo, accompagnato dal rettore-parroco don Ciro Favaro, ha fatto visita degli ammalati della Rsa San Giuseppe, accanto al Santuario, recitando con loro il Santo Rosario. Ha ringraziato amministratori e operatori per il decoro servizio reso agli ospiti. Altri ammalati il Vescovo ha incontrato il giorno dopo nell'analoga residenza di Mottafollone, struttura abbastanza ampia e confortevole in grado di accogliere tanti altri degenti. A mezzogiorno nella chiesa parrocchiale, restaurata dalla Diocesi qualche anno fa, il Presule ha recitato la supplica in onore della Beata Vergine di Pompei. Nella stessa amena località del Follone, mons. Bonanno ha celebrato la Santa Messa vespertina e subito dopo ha incontrato gli organismi di parteci-



La Visita pastorale

pazione ecclesiale, presentati dalla segreteria del Consiglio parrocchiale. E' seguito l'intervento di Carlo Cerbelli, che ha illustrato l'interessante storia religiosa del paese, che possiede anche un museo parrocchiale, voluto dal parroco don Franco Cozzitorto. Particolare interesse ha suscitato, inoltre, la visita del Vescovo a Sant'Agata d'Esaro, accompagnato dal giovane parroco don Valerio Orefice e dal diacono Tullio Di Gianni: il mattino ha incontrato gli alunni delle scuole medie e superiori, dialogando con loro, e alla sera i fedeli della parrocchia dell'Annunziata in un'assemblea riunita per l'Eucaristia, dopodiché è seguito un proficuo confronto tra i presenti e il Vescovo. Il sindaco Luca Branda ha dato al Presule il benvenuto da parte dell'Amministrazione Comunale, cui mons. Bonanno ha garantito la collaborazione della chiesa per il bene dell'intera comunità santagatese, che può vantare un rilevante livello culturale anche per la presenza di un sito archeologico di straordinaria rilevanza scientifica. Tra i doni offerti al Vescovo qualche scultura in legno e un dipinto di artisti del luogo, insieme con il vocabolario sulla lingua santagatese del prof. Mario Di Gianni. Ieri il Vescovo ha fatto visita alla piccola comunità di Policastro; ha celebrato la Santa Messa e subito dopo ha incontrato gli operatori pastorali delle due parrocchie di San Donato di Ninea, guidate da don Pino Esposito. La giornata del 19 maggio, il Vescovo tornerà a San Sosti per incontrare in Municipio i rappresentanti delle Istituzioni dell'Unità Pastorale e a conclusione la visita agli ammalati e la celebrazione Eucaristica nella chiesa di Santa Caterina.

### Roggiano Gravina

#### Una via ricorderà il giudice Lombardi

Il 22 maggio, a Roggiano Gravina, l'Amministrazione comunale intitolerà una via al magistrato Giuseppe Lombardi, scomparso il 7 ottobre del 2010 a causa di una terribile malattia. Peppe era fratello di don Gianfranco. Una carriera iniziata nel 1990, anni durante i quali si occupa di reati in materia di terrorismo, delitti contro la pubblica amministrazione, di infortuni sul lavoro e malattie professionali. Nel 2008, poi, diventa Sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale ordinario di Trieste. Un calabrese radicato in Friuli, a Pasiand di Prato in provincia di Udine, dove viveva con la moglie Anna Brusatin, dalla quale ha avuto 3 figli.

## Presentata a Praia l'opera «Quid est Veritas?»

L'autore Matteo Claudio Zarrella porta il lettore a conoscere da molto vicino i momenti del processo a Gesù

Il 13 marzo scorso a Praia a Mare è stato presentato il volume «Quid est veritas?» di Matteo Claudio Zarrella, presidente del Tribunale di Lagonegro. Dopo i saluti delle autorità cittadine è intervenuto Claudio Giovanni Scorza, Presidente di Sezione del Tribunale di Lagonegro. Il nostro Vescovo rammaricato nel non poter partecipare alla presentazione dell'opera per un concomitante impegno a Cittadella del Capo e le successive Cresime a Scalea (che erano già state fissate da tempo e ricadono nella Visita Pastorale in Diocesi iniziata con la Pasqua) ha

inviato un messaggio scritto per esprimere i sensi della stima per le qualità della persona dell'autore e la sua attività di Magistrato, svolta nei diversi gradi, tenendo sempre presenti i valori della Verità e della Giustizia. Per mons. Bonanno «l'interrogativo: "Quid est Veritas?", che è il titolo al saggio presentato, ha certamente rappresentato motivo di riflessione per il Magistrato e la sua professione, mentre ora diventa per i lettori occasione per meditare su un punto nodale del Processo a Gesù, che ancora oggi inquieta la coscienza degli uomini per la condanna di un Innocente, che era il Figlio di Dio». «I tanti spunti e stimoli offerti nel testo consentono all'uomo contemporaneo di avvicinarsi a Gesù di Nazaret, consapevoli di trovarsi davanti al Mistero del Dio incarnato, appeso al patibolo della croce come un malfattore, per la salvezza del mondo. Ci si rende conto anche in questo caso - ha scritto il Presule - che il si-

lenzio che segue alla domanda di Pilato, è più eloquente della parola, anche perché la verità che Pilato cerca è lì davanti a lui nella persona del Maestro Divino, impedito dal riconoscerlo. Gesù aveva detto ai suoi: «Io sono la Via, la Verità, la Vita» (Gv 18,38), il che significa che noi non crediamo in una ideologia ma in una Persona, l'uomo-Dio, morto sotto Ponzio Pilato, ma tuttora vivente. Egli nel suo Vangelo propone «la verità dell'uomo», di ogni uomo, chiamato alla dignità di figlio di Dio, come afferma San Giovanni Paolo II nella sua Enciclica Redemptor hominis, quella stessa che secondo Sant'Agostino abita nell'intimo della nostra vita «in interiore homine habitat Veritas». La drammatica ripresentazione fatta dal presidente Zarrella del Processo a Gesù - per il vescovo Bonanno - aiuterà tanti lettori, anche ecclesiacisti, a seguire l'itinerario proposto nel testo, frutto di un amore appassionato, alla ricerca del Dio - Verità.

## Gli impegni pastorali del vescovo A Verbicaro incontra le confraternite

Oggi. Alle 9,45 presso la Colonia San Benedetto in Cetraro, il Vescovo partecipa al ritiro generale del Clero. Venerdì 19. Alle ore 11,00, presso il Municipio di San Sosti, il Vescovo incontra i rappresentanti delle Istituzioni Civili e Militari dell'Unità Pastorale. Nel pomeriggio fa visita agli ammalati della parrocchia, celebra la Santa Messa e incontra gli Organismi di Partecipazione Ecclesiale. Sabato 20 e domenica 21. Il Vescovo si reca in pellegrinaggio a Pompei e a Napoli (San Giuseppe Moscati). Da lunedì 22 a giovedì 25. È a Roma per l'Assemblea Ordinaria dei Vescovi. Sabato 27. Alle ore 18 amministra le Cresime ad Aieta. Domenica 28. Alle ore 12 a Verbicaro celebra per l'incontro diocesano delle Confraternite. Alle ore 18 amministra le Cresime a S. Caterina Albanese e subito do-

po fa visita al Municipio. Lunedì 29. Alle ore 19 guida l'ora di Adorazione per il Cenacolo Mariano presso la parrocchia B. V. di Lourdes in Rende. Martedì 30. Alle ore 18 celebra l'Eucaristia nella chiesa parrocchiale di Ioggi e incontra i Consigli Pastoral e Affari Economici delle parrocchie di S. Nicola e Maria Assunta in Cielo. Mercoledì 31. Dalle 9,30 visita gli Istituti scolastici di Fagnano Castello; alle ore 18, nella chiesa di San Francesco in S. Marco Argentario, conferisce l'Accolito al lettore Guido Quintieri e l'ammissione agli Ordini Sacri a Francesco Castelluzzo. Giovedì 1 giugno. Al mattino, presso il Santuario del Pettoruto, il Vescovo incontra mons. Luigi Renzo con un gruppo di sacerdoti della diocesi di Mileto. Alle ore 18 presiede il rito della dedicazione della Chiesa Sacro Cuore in Marcellina.